

## Tra i parlamentari

## In 34 alla Camera, 10 al Senato: la conta dei positivi

**Grossi gruppi più colpiti**

A Montecitorio contagiati 17 del M5S, 9 della Lega, 3 del Pd, due del Misto e di Forza Italia, un renziano

L'allarme Covid tiene banco in Parlamento. Oltre alle ragioni sanitarie — con la tutela della salute dei grandi elettori e del personale che lavora nei Palazzi — ci sono anche ragioni strettamente politiche per le quali si guarda con insistenza alla diffusione del virus. Solo una decina di giorni fa, pochi giorni dopo Capodanno, i positivi tra i parlamentari delle diverse forze politiche superavano di poco le venti unità, ora — alla ripresa dei lavori questa settimana — il numero era sensibilmente cresciuto, quasi raddoppiato. A preoccupare particolarmente è la Camera, dove i deputati che hanno contratto il Covid sono attualmente 34: 2 di Forza Italia, uno di Italia viva, 9 della Lega; 17 del Movimento 5 Stelle, 3 del Pd e 2 del Misto. Al Senato, invece, i contagiati sono una decina. Ma i numeri sembrano destinati a crescere e tra i parlamentari ci si domanda quanti possano essere alla vigilia del voto. Intanto, c'è

chi pensa di limitare il più possibile i contatti, per non mettere a rischio la propria presenza nei giorni dei primi scrutini. A spingere ulteriormente verso la cautela è l'esito del confronto tra i capigruppo della Camera, che ha confermato quello che già si dava per scontato: niente deroghe per gli onorevoli positivi. Per il momento ci sono contrarietà anche sull'ipotesi del voto da remoto. Ora alle forze politiche non rimane che contarsi. Tra i partiti, il «peso» di eventuali defezioni rischia di farsi sentire al momento del voto. Va da sé che i gruppi più colpiti in questi giorni sono quelli più numerosi, dai Cinque Stelle — che hanno tra le loro fila una ventina di positivi, in buona parte deputati — alla Lega. Gli assenti dovrebbero avere minor impatto su Pd, Italia viva e FI, che contano poche assenze allo stato attuale dei fatti. La pandemia è trasversale e colpisce un po' tutti, compreso il bacino del gruppo misto, che è al centro di diversi intrecci per l'elezione del capo dello Stato. E c'è chi resta ottimista: «Il Covid? Sarà una variabile importante, ma non credo determinante».

**E. Bu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 10

**I giorni**

che mancano alla prima seduta comune del Parlamento per l'elezione del nuovo capo dello Stato. La convocazione del presidente della Camera Roberto Fico è infatti fissata per il 24 gennaio

